

LU.DI.CO...Luoghi Di Comunità



LU.DI.CO.

Partendo dalle esigenze e dal ruolo, che diventa centrale delle famiglie si pone l'obiettivo di definire metodi di CONDIVISIONE , MODELLI DI PARTECIPAZIONE , STRATEGIE DI INCLUSIONE NELLE COMUNITA delle persone fragili. Il progetto si propone di creare azioni di contrasto alla solitudine e alla fragilità , condizioni quotidiana nelle famiglie che convivono con le fragilità in particolare dei giovani e con le disabilità. LUDICO si struttura come METODO di affermazione del valore che nel territorio è rappresentato dalle varie forme di associazionismo attivo, anche in sinergia e con il supporto delle politiche degli enti locali negli ambiti sociali e si affianca al sistema sanitario per concorrere alla realizzazione di un percorso, anche individualizzato che offra speranze e sollievo all'intero nucleo familiare. L'esperienza maturata con il progetto Atesis ci porta a considerare il nuovo progetto come l'epilogo di un percorso che ci ha consentito di attivare iniziative, coinvolgere diversi soggetti del terzo settore , stimolare impegno e attenzione da parte di dirigenti sportivi, enti locali, operatori e in fine essere punto di riferimento per numerose famiglie, da questo nuovo profilo, prende forma LU.DI.CO.

ANALISI DEL CONTESTO / INDIVIDUAZIONE PROBLEMA E SOLUZIONE

Nel territorio individuato, operano realtà associative che possono sviluppare decine di esperienze, animano le attività e gestiscono contenitori, spesso rappresentano il luogo di aggregazione privilegiato, un patrimonio sociale con la possibilità di contaminare importanti fette di territorio. Negli spazi ed attività adatte pensate e progettate perché possano corrispondere ad ogni esigenza, devono trovare casa i bisogni delle famiglie che sono prima di ascolto, poi di inclusione, poi di relazione, ed infine, di sport, musica o teatro. Ci proponiamo di superare il modello di risposta in ottica di servizio, ci predisponiamo invece all'ascolto ed all'affiancamento in percorsi di reale integrazione. Eventi e manifestazioni, laboratori e attività rappresenteranno la conclusione di un percorso partecipato.

OBIETTIVI...

CALENDARIO DI INCONTRI PERIODICI

INTRODURRE UNA MAGGIORE OPPORTUNITÀ DI CONOSCENZA E INCONTRO, CHE FAVORISCA LO SCAMBIO DI ESPERIENZE

STRUTTURAZIONE DELLA RETE DI TRASPORTO SOCIALE

IMPLEMENTARE LE PIATTAFORME DIGITALI E IL SITO

STIMOLARE INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI IMPIANTI

SOSTEGNO PSICOLOGICO PER LE FAMIGLIE

CONTRIBUIRE A CONTENERE I COSTI DI FREQUENZA ALLE ATTIVITÀ IN CARICO ALLE FAMIGLIE E IMPLEMENTARE LE INIZIATIVE DI ACCOGLIENZA NEI PERIODI DI CHIUSURA DELLE SCUOLE

SVILUPPARE LE COMPETENZE EDUCATIVE E DEGLI OPERATORI/EDUCATORI

CREARE SOCIALIZZAZIONE CON ESPERIENZE COLLETTIVE

Con La Relazione 2023 il DSMDP dell'AUSL di Modena ha elaborato i dati di accesso ai servizi nel 2022." Sono state complessivamente 32.992 le persone trattate presso i servizi di Salute Mentale Adulti, Neuropsichiatria Infantile e Adolescenziale, Dipendenze Patologiche: ciò significa che 4,5 persone su 100 della popolazione di Modena e Provincia sono state nel corso dell'anno in contatto con il DSMDP per un bisogno di cura associato a problemi emotivi e comportamentali. Rispetto al 2020, nel 2022 l'aumento del numero di utenti trattati nei servizi per la Salute Mentale Adulti è stato pari al +15%; in Neuropsichiatria Infantile e Adolescenziale l'incremento è stato del +31%, con un +38,6% di coloro che vi si rivolgevano per la prima volta; presso i servizi Dipendenze Patologiche la crescita è stata pari al +20% rispetto all'anno precedente. In Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza il fenomeno più rilevante è stato l'incremento degli accessi in urgenza presso i poli ospedalieri, che hanno dato luogo a 50 ricoveri presso l'area riservata ai minori del SPDC (con un aumento del +212% rispetto all'anno 2020). Particolare rilievo, in relazione alle risorse disponibili, ha assunto l'area dei **Disturbi dello Spettro Autistico: a tutto il 2022 sono in carico al Servizio NPJA 1418 utenti con questa diagnosi, con un incremento rispetto ai 10 anni precedenti pari a oltre il 500%".**

BACINO DI UTENZE DI RIFERIMENTO

Il principale bacino d'utenza a cui facciamo riferimento è rappresentato dalle famiglie di minori e adulti di ambo i sessi residenti nel territorio del distretto ceramico, oltre al corpo sociale delle realtà individuate.

IL BACINO POTENZIALE DI RIFERIMENTO È RAPPRESENTATO DA:

N. 1000 Minori under 18 con accesso nel 2023 a NPIA, che individua, fra questi i soggetti che richiedono percorsi di inserimento prioritari in risposta a bisogni di inclusione sociale

N. 300 certificati **L.104** di cui **100** con sindrome dello spettro autistico.



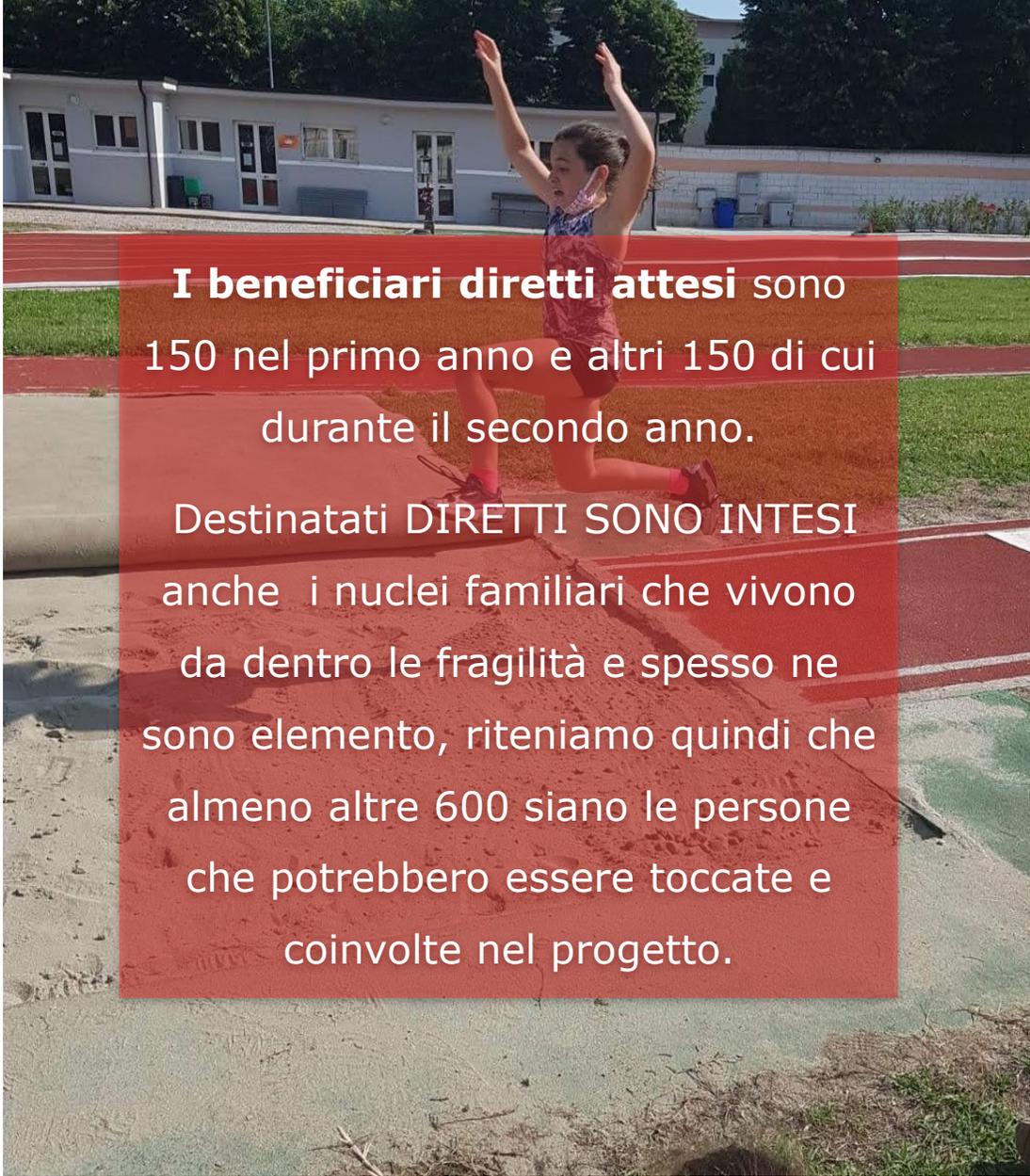
N. 50 adolescenti e 50 adulti in carico ai servizi sociali con bisogno di inserimento coinvolgimento e stimolo alla socialità a supporto dello stato di salute, anche attraverso lo sport.



N. 30 giovani adulti over 18 dei CSM, comunità appartamento e servizi diurni con bisogni molteplici anche economici, di uscire dall'isolamento e rendersi attivi

Prendiamo a riferimento i corrispondenti **nuclei familiari stimati in 3000 persone** intimamente coinvolti dallo stato di benessere dei congiunti. Gli educatori e dirigenti sportivi coinvolti nella gestione dei laboratori e delle attività di inserimento che stimiamo siano 60

I servizi informativi, di consulenza e di promozione delle attività sono a disposizione di tutta la comunità ed i residenti nel territorio complessivo, oltre 100.000



I beneficiari diretti attesi sono 150 nel primo anno e altri 150 di cui durante il secondo anno.

Destinatati **DIRETTI SONO INTESI** anche i nuclei familiari che vivono da dentro le fragilità e spesso ne sono elemento, riteniamo quindi che almeno altre 600 siano le persone che potrebbero essere toccate e coinvolte nel progetto.

LU.DI.CO. SARÀ ATTIVATO SU TUTTO IL TERRITORIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPOARMIO DI MODENA

La nuova iniziativa si sviluppa su almeno **7** Comuni della provincia di Modena

LUDICO 2024 - 2026

- GAGGIO
- CAMPOGALLINAO
- MARANELLO
- SASSUOLO
- FORMIGINE
- LAMA MOCOGNO
- SESTOLA

L'ATTIVITÀ SI SVOLGERÀ PREVALENTEMENTE:

POLISPORTIVE

PISCINE

TEATRI

AREE VERDI CITTADINE

ZONE BOSCHIVE

LUOGHI DI AGGREGAZIONE

ATESIS DAL 2021 - 2024

- | | | |
|--------------------------|------------------------|----------------|
| - MODENA | - RAVARINO | - PIEVEPELAGO |
| - BASTIGLIA | - MARANELLO | - SERRAMAZZONI |
| - BOMPORTO | - PAVULLO NEL FRIGNANO | - SESTOLA |
| - CASTELFRANCO EMILIA | - FORMIGINE | |
| - NONANTOLA | - SASSUOLO | |
| - SAN CESARIO SUL PANARO | - LAMA MOCOGNO | |

ASPETTI INNOVATIVI DELLE SOLUZIONI PROPOSTE E/O DESCRIZIONE DEL GRADO DI IMPLEMENTAZIONE E MIGLIORAMENTO DI SERVIZI GIÀ ESISTENTI

Il lavoro di rete, è proposto in questa versione con il coinvolgimento dei soci attivi nelle associazioni partner **la conoscenza delle opportunità**, crea consapevolezza, mette in relazione i Servizi con il valore del terzo settore supportate dalle professionalità che si riferiscono al sistema AUSL dei territori, a ISCRA, agli operatori dei Servizi Sociali locali e anche in UISP. Cifra del progetto è la definizione delle figure di tutoraggio che sostengono tutti i percorsi di inserimento delle persone fragili coinvolte, oltre al ruolo svolto dai terapisti della riabilitazione psichiatrica sempre presenti e protagonisti nelle attività dedicate ai minori. In ogni nucleo di sviluppo del progetto di rete si attiveranno cicli di incontri di sostegno psicologico per le famiglie, mentre prosegue il programma formativo degli educatori.

LUDICO@UISPROMODENA.IT

Il lavoro in team sarà strutturato, in coerenza con le caratteristiche dei territori in cui si inserisce il progetto. Il tavolo di coordinamento generale composto da; Maria Elena Mililli, Stefania Vicini, Paolo Belluzzi, Mauro Mariotti, Patrizia Montanari e Yuri Borciani.

IL DAN GRUPPALE

«I NOSTRI PRIMI INSIEME. LA BUONA COMUNICAZIONE FRA GENITORI E FIGLI»

Con la nascita del primo figlio comincia un percorso di nuovi adattamenti, di scoperte, di meraviglia e a volte di paura. Confusione ed entusiasmo dei primi giorni si sostituisce pian piano la consapevolezza di un nuovo stato in cui la libertà dei movimenti e delle decisioni viene sostituita dalla necessità di accudimento continuo



Una buona comunicazione nel primo anno di vita del bambino fra mamma, papà , fratelli, nonni, amici, amiche e bambino, bambina equivale ad

UNA VACCINAZIONE RELAZIONALE

che permetterà al vostro bebè di esprimere le potenzialità al meglio.

LA VACCINAZIONE RELAZIONALE

Primo incontro: Ci presentiamo

Attraverso le foto di famiglia si costruisce il collage di gruppo, stimolo per riflettere sui cosiddetti assiomi della comunicazione.

Secondo incontro: Il disegno sistemico delle case

Attraverso questo strumento i genitori focalizzeranno come i passaggi di stato sono correlati agli spazi. La casa di ieri, quella di oggi, quella del futuro e quella desiderata saranno argomento di riflessione e apprendimento alla metacomunicazione.

Terzo incontro: Il Genogramma Tridimensionale

Il genogramma tridimensionale: i genitori apprendono la tecnica di gioco chiamata "Geno 3D"; con legnetti colorati apprendono a costruire il proprio albero genealogico e la propria rete sociale prima della nascita.

Quarto incontro: L'ascolto dei figli

Attraverso il linguaggio del corpo: un incontro dedicato al suono, all'armonia, al rilassamento. Attraverso tecniche espressive i genitori sceglieranno i loro canali comunicativi prediletti e troveranno le risonanze (mirroring) con i figli.

Quinto incontro: La favola più divertente

Papà e mamma saranno impegnati insieme ai conduttori nel costruire, aiutati da immagini e parole stimolo, una favola che abbia a che fare con la loro storia, una favola a lieto fine, piena di libertà e speranza per il futuro. Compito a casa sarà il praticare il compito congiunto di costruire alternativamente ed assieme favole che potranno nutrire prima di tutto la coppia, poi i figli.

Su richiesta percorsi individuali su problemi specifici

NUOVE SFIDE PER LE FAMIGLIE

Le famiglie, al pari della scuola e dell'ambiente sportivo possono affrontare una serie di problemi nell'educazione dei figli legati alla continua evoluzione della società tra cui:

Problemi di comunicazione: la mancanza di comunicazione efficace all'interno della famiglia può portare a incomprensioni, conflitti non risolti e distanza emotiva tra i membri.

Conflitti irrisolti: i conflitti non gestiti o persistenti possono erodere la fiducia e la coesione familiare nel tempo, portando alla disgregazione.

Problemi finanziari: lo stress finanziario può mettere sotto pressione la famiglia, causando tensioni e conflitti tra i membri e talvolta portando a problemi più gravi come il divorzio.

Problemi di salute mentale o dipendenze: le condizioni di salute mentale non trattate o le dipendenze possono avere un impatto significativo sulla dinamica familiare, causando instabilità e disintegrazione dei legami.

Cambiamenti nella struttura familiare: eventi come divorzi, separazioni, nuovi matrimoni o l'arrivo di nuovi membri nella famiglia possono destabilizzare l'unità familiare.

Stress esterno: pressioni esterne come il lavoro, le responsabilità quotidiane, le pressioni sociali o i cambiamenti socio-economici possono influenzare negativamente la coesione familiare.

Mancanza di supporto sociale: La mancanza di reti di supporto esterne può rendere più difficile affrontare le sfide familiari e aumentare il rischio di disgregazione.

Ma.PS orientamento ai valori come processo partecipato di crescita per le famiglie

OBIETTIVI

- **Coinvolgimento e costruzione di una rete per le famiglie:** creazione di una rete per le famiglie attraverso i partner di progetto che sappia mettere al centro le esigenze e i problemi reali delle famiglie e facilitare la partecipazione
- **Organizzazione di incontri/ laboratori partecipati:** incontri o sessioni di gruppo in cui le famiglie possano fare emergere e discutere apertamente i problemi relativi all'educazione dei figli.
- **Identificazione dei problemi chiave:** verranno analizzati specifici ambiti dell'educazione dei figli, come la comunicazione familiare, la disciplina, l'uso della tecnologia, la gestione dello stress o la salute mentale.
- **Raccolta di feedback:** questionari, sondaggi o interviste per raccogliere il feedback delle famiglie sulle sfide e i problemi che affrontano nell'educazione dei figli.
- **Analisi dei risultati:** Analizza i dati raccolti per identificare i problemi comuni e le aree di preoccupazione tra le famiglie coinvolte.
- **Sviluppo di strategie efficaci di intervento:** In collaborazione con le famiglie, sviluppare strategie e interventi mirati per affrontare i problemi identificati anche in relazione al contesto socio-culturale di appartenenza
- **Redazione di una carta condivisa dei valori educativi fondamentali:** strumento in continua costruzione che consente di gettare le basi per un linguaggio condiviso di base ma che prosegue per intercettare e rispondere alle esigenze emergenti delle famiglie

TEAM

Coordinatore del progetto **Paolo Belluzzi**. Insegnante di educazione fisica e responsabile progettazione sociale per UISP da oltre venticinque anni. Referente per UISP dei progetti in convenzione con AUSL su tutto il territorio provinciale.

Dott.ssa **Stefania Vicini** Neuropsichiatra infantile responsabile UOS. Neuropsichiatria AUSL di Sassuolo

Dott.ssa **Patrizia Montanari** Referente Servizi Sociali Distretto Ceramico responsabile del coordinamento pedagogico centro per le famiglie ed educativo di strada

Dottor **Mauro Mariotti** Neuropsichiatra infantile Psicoterapeuta Direttore ISCRA (Istituto Modenese di psicoterapia sistemica e relazionale)

Dottor **Yuri Borciani** Pedagogista e tecnico ABA – VB (analisi comportamentale applicata)

Sara Iacoli Presidente Frignaut

Stefano Servadei Referente formazione Uisp Modena

Elena Giovanardi Presidente associazione Grandi idee per giovani menti

Maria Elena Mililli Vicesindaco e Assessore allo sport Comune di Maranello

Agnese Sala Presidente giochi senza barriere odv

Staff di progetto 20 tra tecnici e educatori sportivi qualificati e formati.

Prosegue l'impegno di Uisp nella realizzazione di iniziative inclusive, azioni solidali di politiche e sport sociale, con il progetto LU.DI.CO. si propone di sostenere le energie dei contenitori del terzo settore e stimolare la cultura della cooprogrammazione e cooprogettazione.

UISP MODENA

COMUNE DI MARANELLO

**AUSL - DISTRETTO SANITARIO
SERVIZI SOCIALI DISTRETTO CERAMICO**

**DSM PROVINCIALE
SERVIZI NPJA E CSM**

GRANDI IDEE PER GIOVANI MENTI APS

POLISPORTIVA MARANELLO APS

POLISPORTIVA CAMPOGALLIANO APS

GIOCHI SENZA BARRIERE ODV

POLISPORTIVA GAGGIO APS

SPORTIVA SSD.SRL

La fattibilità del progetto è basata su una rete che coinvolge vari attori presenti sul territorio:

- **ENTI TERRITORIALI promuovono le azioni di progetto** e le relazioni fra i servizi sul territorio, favoriscono la comunicazione fra i diversi livelli, locale e distrettuale
- **ASSOCIAZIONI TERRITORIALI** mettono a disposizione le loro risorse umane, capacità organizzative e spazi. Contribuiscono alla programmazione e manutenzione delle attività di progetto
- **PARTNER, FINANZIATORI, SOGGETTI ADERENTI E RISORSE DI AUTOFINANZIAMENTO** permettono sostenibilità economica e la contaminazione fra i diversi livelli del progetto

